

Malaria a Francoforte: due morti tra i dipendenti dell'aeroporto, indagini su zanzare arrivate con i voli

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un evento eccezionale ha scosso il principale hub aereo tedesco. Sono due i dipendenti dell'aeroporto di Francoforte deceduti a causa di un raro focolaio di **malariache** ha coinvolto complessivamente sei lavoratori dello scalo. La notizia, diffusa nelle ultime ore, ha sollevato interrogativi e preoccupazioni sulla sicurezza sanitaria nei grandi snodi internazionali.

Il focolaio e le vittime

Le vittime erano impiegate nell'area aeroportuale, ma le autorità sanitarie non hanno fornito ulteriori dettagli sulle loro mansioni specifiche. Gli altri quattro lavoratori colpiti sarebbero attualmente in cura e le loro condizioni non sarebbero critiche. L'episodio è stato definito "eccezionale" dagli stessi funzionari, poiché nessuno dei sei infettati aveva recentemente viaggiato in zone a rischio malaria, come l'Africa subsahariana o il Sud-est asiatico. Questo dettaglio ha subito indirizzato le indagini verso un'altra possibile via di trasmissione.

Ipotesi: zanzare "passeggeri" a bordo degli aerei

Secondo i primi accertamenti, la causa più probabile è legata all'arrivo di **zanzare infette** attraverso voli provenienti da paesi dove la **malaria** è endemica. Le zanzare del genere *Anopheles*, vettori della

malattia, potrebbero essere sopravvissute al viaggio aereo all'interno della cabina o nella stiva e poi aver punto i lavoratori nelle aree operative dello scalo. Sebbene eventi del genere siano rari, non sono del tutto sconosciuti: l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha più volte segnalato il rischio di trasmissione di malattie tropicali tramite vettori trasportati accidentalmente con i voli internazionali.

Le reazioni delle istituzioni

Le autorità sanitarie tedesche hanno avviato un'indagine approfondita per verificare lo stato delle misure di disinfestazione nell'aeroporto e per tracciare i movimenti degli aerei che potrebbero aver introdotto le zanzare. L'aeroporto di Francoforte è uno dei più trafficati d'Europa, con collegamenti giornalieri da e verso numerose destinazioni africane e asiatiche. L'Istituto Robert Koch, l'ente governativo per il controllo delle malattie infettive, ha pubblicato una nota in cui sottolinea che il rischio di trasmissione della malaria in Germania rimane molto basso, ma che episodi come questo richiedono un attento monitoraggio e l'implementazione di ulteriori protocolli di sicurezza.

Prevenzione e sicurezza aeroportuale

La vicenda accende i riflettori sull'importanza delle misure di controllo dei vettori negli scali internazionali. Gli esperti raccomandano di intensificare i trattamenti insetticidi nelle aree di sosta degli aerei e attorno alle strutture aeroportuali, soprattutto durante i mesi caldi. Inoltre, potrebbe essere rivista la procedura di ispezione degli aerei provenienti da zone a rischio, per ridurre al minimo la possibilità che insetti infetti possano attecchire. Per i lavoratori aeroportuali, che operano a stretto contatto con i velivoli, si suggerisce l'adozione di repellenti e, in casi selezionati, profilassi antimalarica.

Un caso raro ma non unico

Sebbene la **malaria** contratta in un aeroporto sia un evento molto raro, si sono già verificati episodi simili in passato. Nel 2010, alcuni casi "da aeroporto" erano stati segnalati in Francia, mentre nel 2017 un episodio simile è stato registrato in Belgio. In quei casi, la fonte era spesso riconducibile a zanzare giunte con voli provenienti dall'Africa centrale. Questi episodi rappresentano un campanello d'allarme per la sanità pubblica globale, evidenziando come la globalizzazione dei trasporti possa facilitare la diffusione di malattie infettive in aree dove normalmente non sono presenti.

Cosa aspettarsi ora

Le autorità locali hanno garantito piena cooperazione con l'Istituto di sanità pubblica e hanno messo in atto misure straordinarie di sorveglianza sanitaria sui dipendenti dell'aeroporto. È stato inoltre istituito un numero verde per fornire informazioni e supporto ai lavoratori e ai loro familiari. La vicenda richiama l'attenzione sull'importanza della prevenzione e della sorveglianza epidemiologica in tutti i punti di ingresso del paese.